



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 14 giugno 2017

Egregio Signor  
Bruno Dorigatti  
Presidente del Consiglio Provinciale  
SEDE

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 2

al DDL 177/XV (Pianificazione e gestione degli interventi in materia di mobilità sostenibile)

L'art. 20 della Legge del 9 agosto 2013 n.98 ha messo a disposizione l'importo complessivo di euro 12.348.426,00 per la realizzazione, in cofinanziamento, di un programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali.

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29/12/2016, n. 481, ha disposto il riparto delle risorse destinate a Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali e ha definito la convenzione e le modalità di trasferimento dei fondi statali alle Regioni stabilendo il limite di 150 giorni per presentare il piano sull'uso di quelle risorse.

Il 1 febbraio 2017 la Corte dei Conti ha registrato il decreto di riparto delle risorse tra le Regioni rendendo esecutivo il decreto ministeriale n. 481/2016. Il MIT finanzia al 50% i programmi di intervento nel limite massimo destinato ad ogni Regione. Nella fattispecie sono stati assegnati 1.942.672,04 euro alla regione Lombardia e 225.749,03 euro alla Provincia autonoma di Trento. La discrezionalità lasciata alle Regioni dal decreto attuativo sull'uso dei fondi è molto ampia per cui è possibile anche che le Regioni abbiano già dei loro progetti da sviluppare e non prevedano l'apertura di bandi agli enti locali. Per



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

assicurarsi che le risorse siano impiegate i programmi di interventi vanno presentati entro il 1 luglio.

Sulla base del riparto il MIT provvederà agli impegni di spesa a favore delle Regioni e delle Province autonome in relazione alle somme disponibili per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, le quali potranno avviare le attività amministrative preordinate alla selezione delle proposte progettuali da parte degli Enti interessati ad ottenere il finanziamento ed alla conseguente formulazione del programma da finanziare così come previsto al comma 4 dell'art. 20 della Legge 98/2013.

I contributi statali per la realizzazione di interventi funzionali, comprensivi degli eventuali costi per la progettazione, che sulla base di analisi dell'incidentalità specifica, sull'individuazione dei fattori di rischio presenti in loco e delle tipologie di interventi più efficaci, debbono essere dedicati al miglioramento della sicurezza stradale di ciclisti e/o pedoni, che fanno parte o consentono, la realizzazione, il completamento o l'ampliamento di un itinerario o percorso pedonale, anche inseriti in una rete o in un sistema di aree. In particolare, possono essere effettuati interventi che prevedono a titolo esemplificativo:

- a. realizzazione di piste ciclabili, anche in funzione di disimpegno alla sede stradale promiscua;
- b. realizzazione di percorsi pedonali, attraversamenti pedonali semaforizzati, attraversamenti con isole salvagente, attraversamenti mediante passarelle, sovrappassi, sottopassi;
- c. messa in sicurezza di percorsi ciclabili e pedonali;
- d. creazione di una rete di percorsi ciclopedonali protetti o con esclusione del traffico motorizzato da tutta la sede stradale;
- e. realizzazione di progetti per una mobilità sicura e sostenibile per pedoni, ciclisti e altri utenti vulnerabili, secondo criteri di sistematicità, coerenza, integrazione, orientamento su obiettivi specifici e misurabili, monitoraggio dei risultati e valutazione della loro efficacia, condivisione dei risultati delle esperienze.



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali ammessi a finanziamento assumeranno, per quanto di competenza, le funzioni di soggetti attuatori, in qualità di amministrazioni procedenti che, riguardo agli interventi selezionati, avranno la titolarità dei poteri, funzioni e compiti sulle attività amministrative inerenti la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo/certificazione dei lavori e delle relative procedure di affidamento.

L'ordine del giorno n. 227/XV del 27 luglio 2016 *"Completamento del collegamento ciclopedonale Valle Sabbia-Lago d'Idro-Valle del Chiese"* impegna a mantenere alto l'impegno per l'utilizzo dei fondi destinati ai comuni di confine dell'alta Valle Sabbia e a valutare le modalità tecnicamente e finanziariamente sostenibili per completare il collegamento ciclo-pedonale Valle Sabbia - Lago d'Idro - Valle del Chiese, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, mentre il n. 273/XV del 21 dicembre 2016 *"Salvaguardia ambientale del lago d'Idro e del fiume Chiese e realizzazione di strutture ciclopedonali"* impegna ad attivare un percorso partecipativo con le comunità locali delle aree di confine, la Provincia di Brescia e la Regione Lombardia finalizzato alla progettazione, del percorso ciclopedonale sul periplo del lago d'Idro che consenta di incrementare la fruibilità del lago medesimo e delle sue rive potenziando l'attrattività turistica.

Il 16 febbraio 2017 è stata siglata l'intesa tra Provincia di Trento, provincia di Brescia e Regione Lombardia, la quale prevede l'impegno a promuovere il percorso ciclopedonale ad anello, lungo poco meno di 24 chilometri, sul periplo del lago d'Idro. La nuova ciclopedonale andrà ad integrarsi con la rete trentina realizzata dalla Comunità delle Giudicarie e consentirà di incrementare la fruibilità del lago e delle sue rive potenziandone l'attrattività turistica. Costo di progetto: 10.018.000 euro coperti dal Fondo Comuni di Confine. Si prevede che l'opera sarà ultimata entro il 2023.

Lo studio di fattibilità condotto dalla Provincia di Trento e comunicato allo scrivente il 23 marzo 2017 in risposta all'istanza del 10 marzo 2017, consta essenzialmente di una stima con riferimento a costi parametrici unitari assunti sulla base delle opere consimili realizzate in Provincia Autonoma di Trento, che si riporta di seguito.



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
 CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

STUDIO PERCORSO CICLOPEDONALE SUL PERIPLO DEL LAGO D'IDRO				
	TRATTO	SVILUPPO	COSTO PARAMETRICO	IMPORTO TOTALE
A	Sponda Ponte Caffaro	2.700,00	€ 100,00	€ 270.000,00
B	Prato della Fame	3.700,00	€ 200,00	€ 740.000,00
C	Anfo	1.800,00	€ 100,00	€ 180.000,00
D	Vantone - Camarelle	3.300,00	€ 300,00	€ 990.000,00
E	Idro est	1.000,00	€ 100,00	€ 100.000,00
F	ponte sul Chiese	60,00	€ 2.500,00	€ 150.000,00
G	Idro ovest	3.000,00	€ 100,00	€ 300.000,00
H	Idro Vantone	1.200,00	€ 50,00	€ 60.000,00
I	Vantone-Vesta	4.200,00	€ 70,00	€ 294.000,00
L	Vespa Lago d'Idro	500,00	€ 300,00	€ 150.000,00
M	Prato della Fame-Spiaggia Contrabbandieri	1.100,00	€ 2.500,00	€ 2.750.000,00
N	ventilazione galleria	100,00	€ 2.500,00	€ 250.000,00
O	spazio contrabbandieri	700,00	€ 150,00	€ 105.000,00
P	spiaggia contrabbandieri - Lido Baitoni	200,00	€ 2.500,00	€ 500.000,00
Q	sentiero innamorati	300,00	€ 400,00	€ 120.000,00
	<b>metri</b>	<b>23.860,00</b>		<b>€ 6.959.000,00</b>

Con riferimento all'intervento "M - Prato della Fame-Spiaggia Contrabbandieri" è stata proposta anche un'opzione alternativa di maggiore complessità che determinerebbe uno scenario di intervento complessivo più oneroso, ipotizzando un totale di € 10.018.176,40.

Il 7 aprile 2017, in occasione del convegno "Obiettivo turismo" a Nozza di Vestone (Bs), il presidente della Comunità Montana di Valle Sabbia, Giovannimaria Flocchini, ha affermato che i tempi sono maturi e che la Valle Sabbia e il lago d'Idro possono diventare la meta dei tanti turisti alla ricerca di una destinazione di qualità, dove vivere esperienze nella natura e che è necessario evitare personalismi e campanilismi per far nascere una nuova identità territoriale. In particolare, il presidente Flocchini, sottolineando il potenziale della Rocca d'Anfo e del battello sul lago d'Idro (che fa tappa anche al porto Camarelle di Baitoni in provincia di Trento), ha rimarcato la necessità di procedere con il completamento del collegamento ciclopedonale del lago d'Idro e della valle Sabbia per sviluppare il turismo e offrire opportunità occupazionali durature.

L'importanza del completamento ciclopedonale delle valli Giudicarie con la rete delle ciclabili lombarde e con il progetto di dorsale cicloturistica VENTO che conetterà Venezia



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle  
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

con Torino è già stato portato all'attenzione della Giunta provinciale nelle interrogazioni 2204/XV, 3459/XV, 3952/XV, nell'interrogazione alla Camera dei Deputati 4/12989 e tramite i succitati ordini del giorno. Tuttavia, i provvedimenti concreti per l'attuazione degli impegni e del potenziale turistico connesso per il riscatto del sistema economico locale della valle del Chiese sono collocati in un orizzonte temporale di lungo periodo rischiando di essere nuovamente e sistematicamente posticipati.

I finanziamenti e le opportunità contenute nel suddetto decreto del MIT consentono, invece, iniziando dalla sponda occidentale del lago d'Idro, di avviare in tempi celeri la progettazione per il collegamento ciclo-pedonale Valle Sabbia - Lago d'Idro - Valle del Chiese realizzando, a partire dall'anno in corso, le promesse e gli impegni assunti nei due ordini del giorno e nell'intesa con beneficio diretto e durevole per le comunità locali stanziata sull'asta del fiume Chiese.

Ciò premesso, il Consiglio della Provincia Autonoma di Trento impegna la Giunta a

- predisporre urgentemente un programma di interventi a completamento del collegamento ciclopedonale Valle del Chiese – Lago d'Idro – Valle Sabbia, a partire dalle linee guida contenute nell'intesa siglata con la regione Lombardia, la provincia di Brescia e la comunità montana Valle Sabbia, e in attuazione degli impegni presi con gli ordini del giorno n. 227/XV e n. 273/XV al fine di presentare formale richiesta, congiuntamente con la regione Lombardia e con i comuni rivieraschi del fiume Chiese e del lago d'Idro, ai sensi del Decreto 29 dicembre 2016 n.481 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per ottenere i fondi statali messi a disposizione dall'art.20 della Legge 9 agosto 2013 n.98.

Cons. prov. Filippo Degasperi